



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 28 Anno 2017

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

SPECIALE

Terremoti, edificato esistente,  
protezione dei beni culturali.

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di redazione</b>	<b>5</b>
La Politica del Centro di Ravello: dalla protezione della Cultura alla cultura della Protezione Alfonso Andria	<b>8</b>
Vulnerabilità sismica tra prevenzione ed emergenza Pietro Graziani	<b>11</b>
<b>SPECIALE: Terremoti, edificato esistente, protezione dei beni culturali</b>	
Ferruccio Ferrigni L'edificato storico: insieme fragile o archivio di saperi, ancora utili? Un trentennio della linea di attività "Culture Sismiche Locali"	<b>14</b>
Pietro Graziani Alcune riletture dei lavori del Comitato Nazionale per la prevenzione del patrimonio culturale dal rischio sismico, istituito per volere del Ministero per i beni culturali e ambientali e dell'Ufficio del Ministro per la Protezione Civile (1984-1987)	<b>30</b>
Giuseppe Luongo La macchina dei Terremoti	<b>36</b>
Piero Pierotti Leopoldo Pilla: il ruolo dell'esperienza diretta	<b>46</b>
Denise Ulivieri Architettura vernacolare. Linguaggio comune degli edifici e culture sismiche locali.	<b>62</b>
Francesco Gurrieri I conti col terremoto. In tema di riabilitazione e ricostruzione post-sismica	<b>78</b>
Maurizio Ferrini Interventi su edifici pubblici e residenziali dal 1983 in Lunigiana e Garfagnana. La Prevenzione sismica è possibile	<b>90</b>
Andrea Barocci, Corrado Prandi, Vittorio Scarlini Proviamo a parlare del sisma	<b>138</b>
Giovanni Berti, Corrado Monaca La vicenda del fascicolo del fabbricato	<b>146</b>
Piero Pierotti Aristotelismo di stato. Conflitti possibili tra gli aggiornamenti della ricerca a confronto con le rigidità della normativa	<b>160</b>

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[rvicere@mpmirabilia.it](mailto:rvicere@mpmirabilia.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[jean-paul.morel3@libertysurf.fr](mailto:jean-paul.morel3@libertysurf.fr);

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

[morel@msh.univ-aix.fr](mailto:morel@msh.univ-aix.fr)

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Beni librari,

documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

[pierotti@arte.unipi.it](mailto:pierotti@arte.unipi.it)

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[matilde.romito@gmail.com](mailto:matilde.romito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

[apicella@univeur.org](mailto:apicella@univeur.org)

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

## Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia Servizi - [www.mpmirabilia.it](http://www.mpmirabilia.it)

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni

Per commentare  
gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

# La Politica del Centro di Ravello: dalla protezione della Cultura alla cultura della Protezione

L'integrazione tra scienze umane e scienze della terra, cui si ispira da sempre l'attività del Centro, ha trovato un fertile terreno di applicazione anche nei foyer di Archeo-Vulcanologia (lo scambio di informazioni e di metodi tra vulcanologi ed archeologi), nei settori della protezione del patrimonio nelle zone a rischio, della tutela del Territorio Storico (un termine, coniato a Ravello, per definire gli elementi che formano il cosiddetto "patrimonio culturale minore": architettura vernacola, edilizia rurale tipica, vecchie fabbriche, coltivazioni tradizionali, ecc.). È in tale contesto che il Centro ha organizzato Seminari e Corsi su "Conservazione e protezione del patrimonio culturale nelle zone a rischio sismico", "Vulcanologia ed Archeologia", "Protezione degli edifici antichi nelle zone a rischio sismico".

Quando il Consiglio d'Europa avviò nel 1987 il programma "EUR-OPA Risques Majeurs" – nel quadro dell'Accordo Parziale Aperto in materia di prevenzione, protezione e organizzazione dei soccorsi contro i grandi rischi naturali e tecnologici – programma che peraltro il nostro Centro aveva promosso, prendendo l'iniziativa di sollecitare i Ministri della Protezione Civile di 12 Paesi dell'Europa Mediterranea ed ospitandone a Ravello le prime riunioni, rispettivamente nel 1985 e 1986 - fu quindi del tutto naturale che al Centro venissero affidate le attività di ricerca e formazione sulla "Protezione del Patrimonio Culturale nelle zone a rischio sismico".

Il Centro attualmente fa parte di ventisei Centri europei aderenti al programma del Consiglio d'Europa "EUR.OPA Risques Majeurs".

Coniugare ricerca, intervento di terreno e formazione è quindi diventata una modalità operativa che caratterizza in generale le attività del Centro di Ravello e che ha trovato la sua più completa attuazione proprio nel settore di attività che punta a definire metodi e strumenti efficaci per la riduzione della vulnerabilità dell'edificato antico attraverso il recupero di quella che è stata definita la "Cultura Sismica Locale".

Si tratta, insomma, di recuperare, insieme ai monumenti e all'edificato storico correnti, la cultura che li ha generati. Una cultura che, in zona sismica, voleva dire imparare a convivere con i terremoti, ma anche limitarne le conseguenze nella maniera più efficace possibile.

"Dalla protezione della Cultura alla cultura della Protezione":

è questo il 'motto' che rende efficacemente l'approccio caratterizzante la linea del Centro e che venne anche adottato come slogan dei suoi contributi in appoggio alle attività del Decennio delle Nazioni Unite per la Riduzione dei Disastri Naturali (IDNDR).

Al di là del bilancio scientifico della ricerca, vorrei sottolineare che sulla protezione del patrimonio in zona sismica, nell'arco di oltre un trentennio, il Centro ha consolidato una proficua collaborazione con Istituzioni internazionali di grande prestigio (Consiglio d'Europa, UNESCO, ICCROM, UNICEF, OMS, IDNDR) ed ha costituito una vasta rete di esperti di differenti

*1985, Riunione dei Ministri a Ravello.*



nazionalità e di varia formazione disciplinare. La peculiarità del suo approccio alla protezione dell'edificato antico in zona sismica è ormai riconosciuta a livello internazionale (l'ATLANTE delle Culture Sismiche Locali – definito dal Centro – fu selezionato dall'IDNDR tra i progetti di maggior rilievo). Sulla riduzione della vulnerabilità dell'edificato antico attraverso il recupero della Cultura Sismica Locale, il Centro ha organizzato con regolarità un Corso Intensivo che nell'arco di 20 edizioni è stato frequentato da esperti provenienti da diversi Paesi di tutti i continenti.

*Il trentennale di EUR.OPA Risques Majeurs è stato celebrato il 14 marzo scorso a Montecarlo, attraverso una riunione ufficiale con la partecipazione dei rappresentanti di buona parte dei Paesi sottoscrittori. Dell'incontro si è già riferito nel n. 27 di Territori della Cultura.*

*Alfonso Andria*